Quiadicinale indipendente per la difesa degli interessi del Circondario di Rossano

ABBONAMENTI

Un anno: Italia L. 60 - Estero L. 100 Sestenitore L. 100 - Benemerito L. 208 Un numero separato L. 4,00

DIREZIONE, AMM., TIPOGRAFIA Corse Garibaldi N. 130 - 132

Cente Corrente Postale N. 612645

INSERZIONI

Baci, vagiti, lagrime L. 6 per mm. altri scritti L. 5,00; stampi L. 3,00 a cent. in più le tasse

REAZIONE e REAZIONARI

Oli slogans più frequenti che si odono ripetere da qualche mese a questa parte, nella polemica di comizio, destinata a rimescolare i sentimenti più bassi delle folle domenicali, e negli innumerevoli giornali e giornaletti che formicolano dall'uno all'altro capo della travagliatissima Italia, sono press'apoco, i seguenti: "le forze della reazione in agguato, "la reazione all'attaceo, "la reazione non niolla, eccetera, eccetera, tutti somiglianti ad altrettanti campanelli d'allarme per tenere in stato di tensione specie il proletariato, quando non si risolvono in spunti per predicare o minacciare la guerra civile

Nei dubitiamo che coloro i quali li diffondono siano in buona fede, perché se la supposta reazione esistesse davvero sarebbe la dimostrazione più netta e più chiara dell'insufficienza ad un tempo e della pessima prova fatta dai partiti, che si sono arrogato il diritto, anzi il monopolio di governare il Paese. Peggio ancora sarebbe la dimostrazione inequivocabile del fallimento di quel regime democratico tuttora insussistente, e non giá per colpa del popolo-italiano, un'anime nell'ora decisiva ad insorgere contro il fascismo e liberarsene, ma per colpa di coloro che al totalitarismo fascista hanno sostituito, nelle forme e nei fatti, negli atti e nelle parole, sotto le più mentite spoglie possibili ed immaginabili, un totalitarismo di altro genere e non certo migliore di quello che imperversò per oltre 20 anni.

Reazione significa avversione alla democrazia e alle istituzioni democratiche, cioè alla libertá nelle sue varie manifestazioni, ma chi sono oggi quelli - partiti ed individui - che tradiscono praticamente questa libertà, queste istituzioni democratiche, questa democrazia? Sono quelli che, per inconfessati ed inconfessabili. fini si sono trincerati in un'intolleranza, che fa ricordare in tutto e per tutto, l'intransigenza fascista di malaugurata memoria; sono quelli che, chiamando il democratico Nitti, i socialisti Zaniboni e Labriola, i liberali Bergamini e Croce, reazionari, chiamando tutti così coloro che in Italia e all'Estero hanno combattuto e sofferto contro la dittatura faseista, mostrano chiaramente di essere per la fazione e per la setta e non per l'Italia. Il che spiega la permanenza di tutte le leggi eccezionali, dei metodi vessatori di governo, delle aberranti intrusioni in ogni ramo dell'amministrazione pubblica e privata, il pervicace assalto allo Stato divenuta la greppia degli accoliti, siano o non siano essi transfuga anche del fascismo, purchè munita di tessera bianca o rossa o bigia! A questo purtroppo siamo ridotti dopo due anni di menzogna e d'ipocrisia democratica, sotto l'usbergo della Carta At-

E allera, mentre la marea della ribellione popolare sormonta e trabocca, ecco gli slogans contro la reazione, cioè contro le mene delle presunte forze conservatoristiche : i

sa contro i partiti al potere che, impari al loro compito, ne avrebbero permesso il sorgere e l'affermarsi, Slogans, comunque, privi di fondamento perchè, se vi è oggi un pericolo per il nostro Paese è quello costituito da una minaecia alla libertà da quella stessa parte che se ne dice difenditrice. Tanto vero ciò che contro questa e siffatta minaccia, si è levato il "qualunquismo, che, tutto sommato, è il movimento degli scontenti e l'interprete del malcontento generale.

Una valvola di sicurezza si crede sará la Costituente almeno nel senso che possa fungere da mezzo catalizzatore della situazione, attribuendo una tisionomia più mareata ed un compitopiú preciso ai partiti. Ma, a nostro parere, la Costituente, che uscirà fuori dal giuo co della proporzionale, non risolverà nulla sia per l'impossibilità di realizzare un governe omogeneo nei programmi, frazionandosi le forze parlamentari in gruppi antitetici e dividendo sempre più gli animi nella lotta di interessi antagonistici e divergenti. Il 1919 insegni. La proporzionale ci portò alla dittatura fascista. Sará posssibile evitare una nuova e più temibile dittatura, un nuovo totalitarismo, la falsa democrazia dei retori che cianciano oggi di progressismo per incalappiare, in una catena stringente'e iugulatrice, lo Stato?

Bisogna ora lottare più che mai per la libertà e quindi ricomporre un fronte comune. I tempi sono oscuri e minacciosi e il popolo italiano ha la trensenda responsabilità di pensare al proprio avvenire, tanto più che la guerra perduta ci ha giá tolto l'indipendenza, e l'egoismo delle altre Nazioni, comprese quelle cosidette democratiche, ha giá trafitto le nostre aspettative e le nostre speranze, Dalla Conferenza di Mosca doveva uscire la colomba preannunziatrice d'una pace giusta e durevole: é uscita, in tutta la sua mostruosità, una specie di diktat, che pone a repentaglio ogni possibilità di vita!

Agli uomini di buona volontà quindi il dilemma: o useire fuori dalle formule delle sette, delle confessioni e delle fazioni in funzione degli interessi, aperti o sottotagiuti, dello straniero o tradire il Paese!

UNITI

Col cuore d'italiani e di fratelli abbiamo per lungo tempo atteso che tutta l'Italia si riunisse passando sotto l'Amministrazione del cosidetto Governo Nazionale per procedere tutti concordi verso l'aspra via della resurrezione vera del Paese.

Questo passaggio è avvenuto col l' corr. data, a partire dalla quale, gli Alleati ci hanno restituito tutto il nostro territorio, comprese le isole di Pantelleria e Lampedusa, tranne le zone delle città di Udine, Trieste, Gorizia tenute ancora sotto il loro controllo per superiori esigenze di sicurezza europea che ci fanno un pó calmare la forza del sentimento ora che li sappiamo esposti alle insidie di falsi amici, gli slavi di Tito.

frivano e lottavano sotto il servaggio teutonico per la liberazione, la riabilitazione e la riamissione dell'Italia nel rispetto del mondo. Abbiamo gioito per la loro indipendenza, anche se immediatamente dopo questi fratelli, avulsi da noi per due anni circa, ci hanno ricompensati mostrandoei faceia e sentimenti da Caino più che di Abele, organizzando contro di noi, che mandavamo loro persino l'energia elettrica, il famoso « cordone sanitario », cacciandoei da quelle terre al grido di "fuori i terroni!, faseisti, incol-pandoci di aver originato il fascismo, delinquenti, chiamandoci briganti, riechi, rubando a noi poveri, aiutati in quest'opera di nostra degradazione e spoliazione, da un Governo ehe nulla fa per unire gl'italiani, che si dimentica di noi « terroni

Ma ora vogliamo tutto obliare nella bellezza dell'atteso avvenimento. E questa unione amministrativa da ognuno auspicata sia foriera di unione completa delle Regioni di Italia, ché solo in questo modo, pensando e operando da fratelli, noi potremo far bene alla Patria, facendole definitivamente riacquistare, con lo spettacolo insigne del nostro ravvicinamento, il rispetto e la fiducia delle altre Nazioni che proprio perchè ei hanno visti disuniti hanno avuto l'occasione per ingannarei.

Avanti allora fratelli per l'Italia, mettendo da parte ogni risentimento, ogni livore, per perorare da noi stessi la nostra causa. a. r.

La pastificazione è sospesa!

Il Prefetto Presidente della SEPRAL comunica che:

« a causa dei ritardi verificati nell'arrivo dei piroscafi di grano estero destinato all'ap-provvigionamento nazionale, la Commissione Alleata di intesa con l'Alto Commissariato dell'alimentazione (sentito il Presidente del Consiglio) ha deciso la sospensione, con effetto immediato, della fabbricazione della pasta, allo scopo di convogliare alla panificazione tutte le disponibilità di grano e sfarinati.

Il provvedimento stesso ha carattere del tutto temporaneo e non appena si verificheno gli arrivi nei nostri porti di grano estero previsti entro il corrente mese, la situazione verrá normalizzata e saranno concessi alla polazione tutti gli arretrati di pasta.

Nessuno può aver dimenticato le ripetute proteste fatte su questo periodico e su diversi quotidiani sirca l'indegno trattamento usatoci nella distribuzione di generi alimentari sicché il comunicato dell'Ill.mo Sig. Prefetto, quale presidente della "Sepral, se giustifica la maneata distribuzione della pasta nel presente e fino a che non giungerà il grano necessario alla pastificazione, non può assolutamente giustificare il fatto ingiusto ed affamatorio che la pasta a noi non viene distribuita fin dal mese di agosto: quando cioè, e fino a novembre, la paste stessa a Cosenza ed altrove veniva distribuita regolarmente, unita a legumi e ad altri alimenti.

nuti generi che valgono a colmare la acuna della pasta,

Perché non si fa lo stesso quí? Ce lo sanno dire l'Ill.mo Sig. Prefetto ed il dott. Leporace, presidente della "Sepral,,?

Ci si vuole affamare e portare all'esasperazione?

Il comunicato conclude che il provvedimento ha carattere temporaneo e ehe, normalizzata la situazione, « saranno concessi alla popolazione tutti gli arretrati di pasta ».

Sarà vero? Vogliamo sperarlo, vogliamo credere che non sia la solita turlupinatura con la quale ci sta menando per il naso l'autogoverno, pronubi i ministri calabresi!

Perchè non ci danno un pò di quel salmone e di quel baccalà che stanno a marcire nei magazzini della "Sepral, a Cosenza?

SPORT

Seconda Giornata Campionato I. Divisione ROSSANO b. COSENZA B. 2-1

COSENZA B. Biasi II., Maggi, Abete, St. sti I. Morrone, Politano, Florio, Bruno, Biusi I., Sesti il., Stranzuili.

ROSSANO: Palmierl, Smurra, Forchino, Guglleimini, Accoti. Forte, Egitto, Salvatore, Cimbolo, Lanza. Bello, Arbitro: Caiola di Catanzaro.

Retu I. tempo Cimbolo (R.); 2. tempo: Lanza (R.; Biasi I. (C.) su rigore.

Netta e convincente vittoria dei ragazzi di Accoti che, dinanzi al loro pubblico numerosissimo e correttissimo, hanno riscattato la sfortunata prova di Crotone, ben decisi a non sfigurare in classifica. I cadetti del "Cosenza, assai più preparati dei nostri, e che hanno giocato molto al di setto del loro effettivo valore, eol loro gioco tecnico ed elegante non hanno potuto neutralizzare le continue offensive dei rosso-bleu che in vena di prodezze sono partiti con impeto garibaldino al fischio d'inizio di Caiola che ha discretamente diretto.

I rossanesi assumendo le redini dell'incontro fino a circa la metà del 2º tempo si portavano in vantaggio prima con Cimbolo poi con Lanza non segnando la terza volta per un marchiano fallo, non rilevato e non punito dall'arbitro, commesso da un terzino granata ai danni di un attaccante rossenese che stava per segnare essendo Biasi spiazzato.

Dopo i 2 punti dei nostri, i cosentini che credevano di maramaldeggiare a Rossano, aizzati dallo smaeco e da qualche loro deluso tifoso, si protendono minacciosi a segnare impegnando Palmieri che si è rivelato il migliore i.a campo per le sue miracolose parate, e accorciano la distanza con un rigore tirato da Biasi lo causa un pallone fermato da Smurra col petto. Poco dopo la fine.

BACI, VAGITI. LAGRIME

- Il 23 scorso il giovane amico Luigi Romanelli, noto e stimato commerciante, realizzava la sua ardente aspirazione amorosa sposando la virtuosa simpaticissima signorina Rosetta Romane.

Compare d'anello il fratello dello sposo Giovanni Romanelli.

Alla cerimonia nuziale, fra lo sfolgorio di luci abbaglianti ed il profumo di mille fasci di fiori, hanno partecipato moltissimi invitati che hanno reso più solenne e briosa la festa d'a-

Essa, con musiche a danze, si é protratta fino a tardissima ora, ed a più riprese, fra gl'invitati moltisalme le antate con danare ; innumerevell i telegrammi pervenuti da molte parti d'Italia. .. . diere i doni e i fasci di fiori:

Alla giovane coppia che ora gode la sua luna di miele, l'augurio fervido che essa mai tramonti dal loro erizzone di pace e di fellettà.

Improvvisa come fulmine a ciel screue, il 23 dicembre u. s. giunse la ferale notizis:

II Dott. Gav. NIGOLA MAZZIOTTI

a Roma è merto travolto da un camion alleato. Dapprima volemmo non eredere, volemmo il-luderci che almeno la notizia fosse caagerata, ma purtroppo era vera in tutta la sua tragica

Ne restammo costernati, addoloratissimi, perche Nicola Mazziotti era uno di quel giovani che si fanno stimare ed amare, che sono una sicura promessa per un avvenire luminoso. In-fatti nell'Ospedale di Tripoll e, durante tutta la guerra, da capitano medico negli Ospedali di Roma (Celio) e di Rodi, negli ospedaletti da campo, egli riluise sempre per doti cospicue di intelligenza, d'operosità, d'eccezionale bontà di animo. A Quarticciolo, frazione di Roma, ove, appena terminata la guerra, fu nominato medi-co condotto, lo chismavano l'amico, il fratello,

co conacito, io enisimavano ramico, ii frateno, il padre dei poveri.

La sua salma fu portata a Rossano ave egli era nato il 1911 ed ove oltre agli straziati genitori e congiunti contava amici moltisa mi al cui affeito troppo crudemente fu rapito dall'imper-

Alla famiglia ed ai parenti tutti le nostre più sentite condoglianze,

La famiglia Mazziotti e I parenti con animo commosso ringraziano tutti gli amici e conescenti che parteciparene al lero dolere.

RONAC

Il Vice Presidente della Consulta -L'On. Avv. Pietro Mancini é stato a maggioranza di voti nominato V. Presidente della Consulta. Ne godiamo come comprevineiali e come amici; ma ben poco fidiamo dell'opera sua a nostro vantaggio. La magdeli opera sua a nostro vantaggio. La mag-gior parte degli nomini politici nostri, da quando si è fatta l'Italia, ha servito gli in-teressi del Nord e non della nostra regione, ed anche oggi non smentisce la poco onorevole tradizione. La smentirà l'On. Mancini?

Alla Tenenza dei CC. RR. mando di questa Tenenza dei CC.RR. tenuta interinalmente dal Tenente Gaspare La Rosa, che in poehi giorni di dimora fra noi lascia grato ricordo di sè, é venute il Tenente Dott Antonio Di Salvo, reduce dalla cruda prigionia di guerra. Nei primi contatti avuti abbiamo trovato

in lui una persona distintissima, dotato di bontá d'animo ed intelligentissimo.

A lui il nostro deferente saluto augurale.

Amministrazione Comunale - Nel momento d'andare in macchina veniamo informati che il V. Commissario S. T. Luigi Sidero ha portato l'atteso decreto dell'III.mo Sig. Prefetto della nomina dell'Amministrazione Comunale con a capo il Prof. Maglione proposta dal C.G.LN. dietro designaziodei partiti.

Ce ne occuperemo al prossimo numero.

Encomlabile generoso gesto - L'amico e concittadino Antonio Nastasi, con nobile generoso memore pensiero, per onorare la cara memoria della compianta Dama di Carità, signorina Clelia Cantisani, in riconoscenza del di lei generoso lascito agli istituti di beneficenza, ha elargito all'Ospizio di Mendicità la somma di L. 5.000.

sian augurandesi che trovi imitatori.

Promozione - Con recente Decreto Lucgotenenziale il nostro carissimo amico dott. Pasquale Oraziani di Alfredo, valoroso ufficiale dei CC.RR. a Roma, per i suoi meriti é stato promosso capitano dell'Arma, con anzianità 13-1-1944.

Veramente compiaciuti auguriamo all'amico altre promozioni.

"Il Popolano, - Dopo 15 anni di forzato silenzio ricompare nell'agone giornalistico provinciale "Il Popolano, della vicina Corigliano per portare la sua parola a favore della nostra terra e del nestro popolo.

La ricomparsa del giornale che si é affiancato a noi per la risoluzione di alcuni problemi comuni, come l'Acquedotlo Consorziale Rossano - Corigliano, è stata accolta con gioia e noi salutiamo compiaciuti il suo apparire, mandando il nostro memore ri-eordo alla memoria dell'amico Francesco Dra-Dragosci, prime direttore del giornale sui auguriamo vita lunga e prosperosa.

Servizio Automobilistico Rossano-Stazione - Dopo aver superato moltissimi ostacoli e difficoltá, dopo infinite pratiche buroeratiche, l'amico Stanislao Smurra, concessionario del servizio Automobilistico Rossano - Cosenza e viceversa, è riuscito finalmente ad ottenere la concessione per l'attese servizio Rossano · Stazione, tante e tante volta da noi e dalla cittadinanza reclamato.

Detto servizio comincierá a funzionare, con due corse giornaliere, il l' prossimo febbraio

Il penee - Perorando e poscia annunciando il prezzo libero del pesce facemmo appello al civismo ed al senso umano dei pescivendoli, per una moderazione nelle loro pretese; ma ci siamo illusi: il prezzo del pesce a Rossano supera spesso anche quello dei paesi interni e di Cosenza ed i più devono privarsi. Che dire poi del peso?

Davanti a questa incomprensione l'Autorità Comunale non può essere insensibile e perció ritorni al calmiere o, almeno, stabilisca l'ora e, quello che più monta, eviti che il pesce invenduto ritorni nelle case dei pescivendoli, per ricompanire l'indomani sulla piazza, e non si fredi sul peso.

Per i mutilati ed invalidi di guerra - Il Fiduciario della Sotto Sezione Mutilati ed invalidi di guerra, Rag. F. Bianco, avverte gl'interessati she dal 6 gennaio c. a. si é iniziato il tesseramento per il 1946.

Si fa noto inoltre che non sará data nessuna assistenza a chi non è regolarmente iscritto all'Associazione.

Mortale caduta - Il ragazzo De Vincenzo Giuseppe di Vincenzo e di De Luca Carmela, di anni 7, giorno 28 u.s. giocando con altri compagni sul fabbricato Morello, sito tra la salita S. Nile e Via Buenos Aires, cadeva dall'altezza di parecchi metri riporportando frattura del eranio con fuoruscita di materia cerebrale.

Decedeva qualche ora dopo all'Ospedale.

COMUNICATO

Il Sig. GIUSEPPE POSTERIVO informa la sua Spett. Clientela che 'col l' corr. ha riaperto il suo magazzino di tessuti al Largo Duomo, che per oltre due anni ha tenuto ferzatamente chiuso, con un assortimento di paletots per signora a prezzi convenienti.

Direttore respons: Gluseppe Rizzo Redattore Capo: Alfonso Rizga

Tip. "Neave Post and

ARTISTICI INGRANDIMENTI